

Ulisse

IL MAGAZINE CHE PORTA L'ITALIA NEL MONDO. E IL MONDO IN ITALIA

Starring
JOE BASTIANICH
ANDREA BOCELLI

YOUR PERSONAL COPY

Amazing Toronto
Una città a misura d'uomo

Factory Renaissance
Vecchi edifici, nuovi spazi

Tuscany Countryside
Tra borghi, castelli e natura

Carla Bruni
My life is full of music

LIGHT FESTIVAL, AMSTERDAM
Today I love you, Installazione permanente di Massimo Uberti.
Amsterdam Light festival (dicembre 2015 – gennaio 2016).
Today I Love you, permanent installation by Massimo Uberti -
Amsterdam Light festival (December 2015 - January 2016).

LUCI D'ARTISTA, TORINO
Amare le differenze, di Michelangelo Pistoletto.
Luci d'artista di Torino (novembre 2017-gennaio 2018)
- Piazza della Repubblica.
Amare le differenze (Loving the differences)
by Michelangelo Pistoletto - Luci d'artista in Turin
(November 2017 - January 2018) - Piazza della Repubblica.

LIGHT IN THE CITY

Installazioni artistiche spettacolari
per riscoprire piccole e grandi città
in una dimensione del tutto nuova



TESTO
Mariella Di Rao

Luci della città non è più soltanto il capolavoro cinematografico di Charlie Chaplin. È ormai una delle novità culturali e sociali che coinvolge non solo le grandi metropoli. Quando le giornate si accorciano, come in un rituale magico, le città si illuminano con i light festival. Nati nei primi anni '90 per offrire un nuovo modo per vivere le lunghissime serate autunnali e invernali, via via si sono arricchiti di valore artistico e oggi rappresentano un appuntamento importante per tutti gli esponenti della light art, la forma d'arte contemporanea che utilizza la luce come mezzo espressivo. Negli anni '60 le prime forme sperimentali di questo nuovo linguaggio artistico consistevano in opere realizzate soprattutto con tubi a neon da artisti californiani che restavano circoscritte nei musei. Per gli autori della light art contemporanea, invece, la città diventa il luogo in cui agire e il perfetto palcoscenico di un'arte interattiva e coinvolgente. Così le città si arricchiscono di installazioni sempre più originali e spettacolari che attirano milioni di turisti curiosi di scoprire centri urbani piccoli e grandi che diventano musei a cielo aperto dove le opere alimentano sempre di più il rapporto fra arte, luce e società. Si va dalle proiezioni al video mapping, alle installazioni che creano suggestioni ispirate a spet-

tacoli teatrali dove, per usare le parole dello scenografo Sebastiano Romano, «la luce diventa un elemento pittorico che disegna architetture di palazzi, chiese, piazze e giardini facendoli rivivere in una nuova dimensione». Tra i festival delle luci più conosciuti, l'Amsterdam Light Festival (Olanda), il Signal di Praga, il Lux di Helsinki (Finlandia), il Lights in Alingsås (Svezia), il Lumina di Cascais (Portogallo), la Fete des Lumières di Lione (Francia), Luci d'artista di Torino, il Light city di Baltimora, il Vivid di Sydney, i Light Marina Bay di Singapore, Harbin festival in Cina. E sono solo alcuni esempi di una lista che ogni anno si allunga sempre di più. Alcuni molto giovani come il Light city di Baltimora nato lo scorso anno, altri più "storici" come il Fete des Lumières giunto alla sua sedicesima edizione. Ogni iniziativa ha le sue caratteristiche, in alcuni casi legate ad antiche tradizioni locali, in altri alle contaminazioni più recenti tra light art e tecnologia. Il festival di Lione, ad esempio, è nato dall'antica abitudine dei cittadini di illuminare nella notte dell'8 dicembre le finestre delle proprie case con lumini a candela. Le prime Lights in Alingsås in Svezia sono state accese nel 1999 dagli studenti di due università desiderosi di un confronto sui progetti d'illuminazione dello spazio pubblico. Luci d'artista di Torino nascono nel 1997 come evoluzione delle classiche luminarie natalizie e sono diventate una mostra d'arte contemporanea urbana dove si collocano opere di alcuni dei più grandi artisti nazionali e internazionali della light art come Mario Merz, Gilberto Zorio, Daniel Buren, Nicola De Maria, Michelangelo Pistoletto, Luigi Nervo, Rebecca Horn, Joseph Kosuth. «Torino è stata la prima in Italia - spiega Gian Paolo Roscio, responsabile dei "servizi a rete" di IREN Energia che cura, per la città di Torino, la realizzazione dell'evento - e ha fatto da apripista a tante altre numerose iniziative che utilizzano la luce per creare momenti di aggregazione e valorizzazione culturale del territorio. Un esempio è Luci d'artista di Salerno che, da dodici anni, porta nella città campana, da novembre a gennaio, oltre 2 milioni di turisti". I festival delle luci non mostrano solo installazioni temporanee ma sono anche occasione importante per donare opere permanenti. Così è stato per "Today I Love You", una grande scritta luminosa posta ad arco sul ponte davanti alla stazione centrale di Amsterdam, realizzata dall'artista italiano Massimo Uberti per l'edizione 2015-2016 del light festival. Un messaggio d'amore che con la luce ci emoziona ancora di più.



LIGHT IN THE CITY

Outstanding artistic installations to rediscover small and big cities under a brand new aspect

ARTE URBANA

❶ **Vento Solare**, di Luigi Nervo. Luci d'artista di Torino (novembre 2017-gennaio 2018) - Piazzetta Mollino

❷ **Lumina Minervae**, di Sebastiano Romano - Luci d'artista di Salerno (novembre 2017-gennaio 2018) - I Giardini della Minerva

❸ **Multiverse videomapping**, di Filip Roca - Signal Festival di Praga (12-15 ottobre 2017)

❶ **Vento Solare (Solar Wind)** by Luigi Nervo - Luci d'artista in Turin (November 2017 - January 2018) - Piazzetta Mollino

❷ **Lumina Minervae** by Sebastiano Romano - Luci d'artista in Salerno (November 2017 - January 2018) - The Minerva Gardens

❸ **Multiverse videomapping** by Filip Roca - Prague Signal Festival (October 12-15 2017) - photo by Jakub Hrab



City Lights is no longer just a reference to Charlie Chaplin's cinematic masterpiece. It's one of the cultural and social innovations that extends beyond the big cities. When, much like a magical ritual the days get shorter, cities illuminate in "festivals of light". Created in the early 1990s as a new way of living the long autumn and winter evenings these events gradually gained an artistic edge and today represent an important fixture for exponents of light art, the contemporary art form that uses light as an expressive medium. In the 1960s the first experimental forms of this new artistic language consisted of works specially made with neon tubes. Created by Californian artists, they were confined to museums. However, for contemporary light artists cities are the ideal stage for interactive and engaging art. They are enhanced by increasingly original and spectacular installations that attract millions of tourists curious to see small and large urban centers transformed into "open-air museums" with works that feed the relationship between art, light and society. These range from projections to video mapping, to installations inspired by theatrical performances. To borrow the words

of scenographer Sebastiano Romano, «light becomes a pictorial element that traces the architecture of palaces, churches, squares and gardens, bringing them to life again in a new dimension». The best known light festivals include Amsterdam's Festival of Light (Holland), Prague's Signal, Lux in Helsinki (Finland), Lights in Alingsås (Sweden), Portugal's Lumina di Cascais, the Fete des Lumières in Lyon (France), Luci d'artista in Turin, Baltimore's Light City, Sydney's Vivid, Singapore's Light Marina Bay, and the Harbin festival in China. That's just a handful of a list that is growing year on year. Some of the festivals are virtually brand new, such as Baltimore's "Light City". Others, like Lyon's "Fete des Lumières" (now in its sixteenth edition) are more "historical". Each initiative has its own characteristics. In some cases these are linked to local, ancient traditions, in others to the more recent fusion of light art and technology. Lyon's light festival, for example, came about because of the local ancient custom of lighting up house windows with candles on the night of December 8th. The first "Lights in Alingsås" in Sweden were lit in 1999 by students from two universities wanting to

compare lighting projects in public spaces. Turin's "Luci d'artista" came to life in 1997 as an evolution of the classic Christmas lights and became an exhibition of contemporary urban art featuring works by some of the greatest national and international light artists. These include Mario Merz, Gilberto Zorio, Daniel Buren, Nicola De Maria, Michelangelo Pistoletto, Luigi Nervo, Rebecca Horn, Joseph Kosuth. «Turin's was the first light festival in Italy», explains Gian Paolo Roscio, head of network services at IREN Energia, which oversees the realization of the event in Turin. «It paved the way for numerous other initiatives that use light to bring people together and promote regional culture. One example is Salerno's "Luci d'artista," which for the last twelve years has drawn more than 2 million tourists to the city between November and January». Light festivals don't just show temporary installations. They are a prime occasion to donate permanent works. This is the case for "Today I Love You", the words lit up in large on the bridge in front of Amsterdam's Central Station. Created by the Italian artist Massimo Uberti for the 2015-2016 edition of the city's light festival, the message of love is yet more striking in light.

SIGNAL FESTIVAL, PRAGA
Caryatys, di Yann Nguema al
Signal Festival di Praga (12-
15 ottobre 2017) - Chiesa di
Ludmilla in Piazza Miru
Caryatys by Yann Nguema -
Prague Signal Festival
(October 12-15 2017) - Ludmilla
Church in Miru square

